

Distribuzione film “Lo chiamava rock & roll”

Ad Aprile arriva “Lo chiamava rock & roll”, film ambientato nelle Marche e distribuito da Medusa.

Il film uscirà - per la prima volta in Italia - **in un’unica versione con sottotitoli, per garantire una reale attenzione al tema dell’accessibilità che è centrale nell’intero progetto cinematografico.**

Nei prossimi giorni sarà svelata la data di uscita ufficiale, che avverrà prima nelle Marche (regione in cui il film è stato girato), poi in tutta Italia, nonché le date del tour del cast presente nelle sale.

La casa di produzione e distribuzione Medusa Film è la stessa dell’ultimo film di Checco Zalone e “Il ritorno di Aldo Giovanni e Giacomo” (solo per citarne alcuni): per il 2026 – anno del trentesimo anniversario – ha scelto quindi di inserire nel proprio listino e portare al cinema il progetto “Lo chiamava rock & roll” del regista marchigiano Saverio Smeriglio, realizzato grazie al sostegno dei Comuni di Ancona e Cupra Marittima (nelle Marche), prodotta da Imago Animae, con la coproduzione di Amaranta e Frame 24.

Una storia che sovverte tutti gli schemi di chi troppo spesso è considerato “ultimo” e diventa invece protagonista: la storia di un viaggio come ricerca di sé e della propria libertà, in cui la musica accompagna e ispira il viaggio stesso amplificandone le emozioni. È un film che – come detto sopra – per la prima volta in Italia uscirà al cinema solo con i sottotitoli: pensiamo sia un risultato davvero importante per chi come l’Ente Nazionale Sordi si impegna per un’accessibilità che sia finalmente concreta e rivolta ai bisogni reali di tutti.

Un progetto ambizioso che arriverà dunque nelle sale con Medusa, che ha creduto fortemente nell’idea de “Lo chiamava rock & roll” e ne ha apprezzato la realizzazione.

Il soggetto è del regista Saverio Smeriglio, così come la sceneggiatura scritta poi a quattro mani insieme a Nicola Nocella, anche attore nel film, per un progetto corale, in cui spicca il nome di Federico Richard Villa, affetto da una grave malattia degenerativa, l’Atassia di Friedreich, e protagonista indiscusso della pellicola (oltre che ispiratore dell’intero lavoro). Altri attori sono Andrea Montovoli (co-protagonista), Ivana Lotito, Caterina Silva e poi la partecipazione di Isabel Russinova a impreziosire il cast.

La colonna sonora è stata inoltre scritta appositamente per il film da Stefano Smeriglio, oltre a un brano di Mango e a un pezzo di Elvis Presley, registrato in studio da Omar Pedrini per questa pellicola.

L’opera in uscita ha già vinto il primo premio al SFIFF di San Francisco, il Festival cinematografico statunitense più longevo ancora oggi esistente, è stato selezionato al SLIFF, il S.Louis International Film Festival - evento internazionale importantissimo dedicato al dialogo interculturale attraverso l’arte cinematografica giunto alla 34esima edizione, ha ricevuto la “Honorable mention” al Festival di Houston ed è in concorso anche al BARCIIF di Barcellona. E ancora: il film è stato presentato a numerosi altri Festival internazionali, di cui si avranno i risultati nei prossimi mesi.

Ufficio Stampa film Lo chiamava rock & roll